

pacchetto lavoro

Cassa prorogata se il fatturato cala tra gennaio e settembre 2020

Cade il blocco generalizzato dei licenziamenti nel 2021, vietati solo usando la Cig

Giorgio Pogliotti

Da gennaio scatterà la proroga della cassa per l'emergenza Covid 19 per le imprese che nei primi tre trimestri hanno avuto perdite di fatturato rispetto allo stesso periodo del 2019. Probabilmente si utilizzerà lo stesso criterio del Dl Agosto, ovvero la cassa resterà gratuita per le imprese che hanno perso almeno il 20%, sotto questa soglia gli imprenditori dovranno versare un contributo.

La proroga di 9 o 18 settimane avrà valore retroattivo, si pensa di far scattare la decorrenza intorno al 15 novembre, quando scadranno per molte imprese le 18 settimane ulteriori concesse dal già citato Dl 104. La norma verrà inserita nella manovra con una dote compresa tra i 3 e i 5 miliardi, anche se tra i tecnici del governo si sta ragionando sull'eventualità di intervenire con un decreto ad hoc per la sola proroga della Cig Covid nell'ultima parte del 2020. L'orientamento del governo è quello di non confermare l'attuale blocco generalizzato dei licenziamenti individuali economici e collettivi in vigore dallo scorso 17 marzo, ma i datori di lavoro mentre utilizzeranno la cassa covid non potranno licenziare. «Naturalmente chi utilizzerà la cig non potrà licenziare, come già previsto ordinariamente», ha detto il viceministro dell'Economia Antonio Misiani (Pd). Il prolungamento del blocco generalizzato, infatti, esporrebbe al rischio di ricorsi per incostituzionalità della norma: «Non credo ci siano le condizioni per prorogare il blocco dei licenziamenti oltre il primo gennaio 2021» ha spiegato il ministro per lo Sviluppo economico, Stefano Patuanelli (M5S).

Cgil, Cisl e Uil premono per una conferma del blocco dei licenziamenti fino alla fine della crisi, preoccupati per le conseguenze negative in termini occupazionali. Rocco Palombella, leader della Uilm si è detto «disposto a sacrificare, nuovamente, gli aumenti salariali a una condizione: nessun licenziamento nei prossimi tre anni».

Delle deroghe al blocco dei licenziamenti (possibili in caso di accordi collettivi agli esodi incentivati, di cessazione di attività, di fallimento) sono previste dal decreto Agosto che ha introdotto il principio secondo cui il datore di lavoro non può licenziare fino al 31 dicembre mentre beneficia di sussidi statali come la cassa Covid o la decontribuzione fino a 4 mesi concessa se riporta i dipendenti in attività (in alternativa alla cassa integrazione). Dunque, da metà novembre le imprese con esuberi che avranno esaurito la cassa Covid potranno licenziare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giorgio Pogliotti